Le basi per la profezia

Lezione 3, 3° trimestre, 10-16 maggio 2025

Sabato pomeriggio 10 maggio

Testo da memorizzare:

Poi le udì la voce del Signore che diceva: "Chi manderò e chi andrà per noi?". E io risposi: "Eccomi, manda me. Isaia 6:8

I consigli e le esortazioni dati ai profeti per far comprendere loro il piano eterno di Dio in favore dell'umanità hanno un grande valore per la chiesa, guardiana della sua virgia. Negli insegnamenti dei profeti, l'amore di Dio in favore del peccatore e il suo piano per salvarlo sono chiaramente rivelati. PR 22.3

Il tempo che messaggi di Dio alla sua chiesa siano stati ricevuti attraverso una stretta delle vicissitudini e del crogiuolo della sofferenza. Il Signore ha sempre dato ai suoi figli fedeli la luce che essi erano pronti dal fare/dire della vigna e affaticamento del paese di Dio da parte di un ministero fedele tramite il quale sarebbero state adempiute tutte le promesse del patto. Oggi il messaggio del Signore alla sua chiesa, così a coloro che si occupano della sua vigna, come fedeli vignaioli, non è diverso da quello affidato tanto tempo fa ai suoi profeti". L'obbedire è mia magnifica vigna. Io mieto, Io fiorisco, sono il vignaiolo, Io irrigo di continuo e ho a custodirla giorno e notte perché nessuno le arrechi danni". Isaia 27:2, 3. PR 22.4

La speranza d'Israele è in Dio. E paolone della vigna riunisce oggi uomini di tutte le nazioni e di tutti i popoli, che rappresentano i frutti preziosi su cui contava da tempo. Ben presto egli stesso verrà. In quel momento d'ora si può parare eterno nel confronto della casa d'israele. "In futuro il popolo d'israele, dimorerà in Giacobbe, metterà i radici, fiorirà e germoglierà come un albero. Essi riempiranno il mondo tutto la terra". Isaia 27:6. PR 22.5

Domenica, 11 maggio

Leggi Isaia 6:6-8. Isaia sapeva che il peccato significa che siamo operduto. Il valore del peccato è la morte. Ma mezzo di abbandonarci alle conseguenze del peccato, un Dio d'amore si avvicina a noi. Egli è pronto a perdonare di quanto insomma e perché è impaurito?

In piedi, nella luce rifagentante della presenza divina dentro il santuario, Isaia si rese conto della propria imperfezione e incapacità di compiere la missione alla quale era stato chiamato. Ma un serafino fu mandato ad aiutarlo e consolarlo per l'opera che doveva compiere. Il Signore, che si sta labóra con un carbone ardente tolto dall'altare e dice: "Ecco, ho toccato le tue labbra con questo carbone ardente; la tua iniquità è tolta, e il tuo peccato è cancellato". Quindi udì la voce di Dio che diceva: "Chi manderò Io? Chi andrà Io?" Ed io ho risposto: "Sono pronto! Manda me!" Isaia 6:7, 8. PR 168.4

L'ambasciatore celeste dovrà al profeta di portare al popolo questo messaggio: "Voi ascolterete, ma senza capire, guarderete, ma senza vedere; conte di quel che accade... Vendi i tuoi cuori, insensibili, sordi gli orecchi, ciechi i tuoi occhi. Così saranno incapaci di vedere con gli occhi, di udire con gli orecchi, di comprendere con il cuore, di tornare verso di me e di lasciarmi guarire da me!" Isaia 6:9, 10. PR 167.1

Cerca ha detto che prima Dio dice quanto si realizzò?__ Quanto vangelo del Regno sarà predicato in tutto il mondo, affinché ne sia resa testimonianza a tutte le genti; allora verrà la fine". Matteo 24:14. GARE 128.4

Il suo regno non sarà stabilito prima che il messaggio della sua grazia non sia stato proclamato ai monti interni. Perciò quando o consacrato a Dio o collaborano per la salvezza degli uomini, affettuosa la venuta del suo regno. Soltanto coloro che le dedicano totalmente al suo servizio, ripetendo "Eccomi manda me!" Isaia 6:8, "per agire gli uomini (di peccatori), affinché e perché Dio operi in loro e per loro, e Dio operi in loro e per loro, affinché e perché Dio operi in me, il perdono dei peccati e la pace di eredità fra i santificati" (Act 26:18), soltanto loro pregano veramente con convinzione quando chiedono: "Venga il tuo regno". GMB 128.5

Lunedì, 12 maggio

I cherubini

Leggi Genesi 3:21-24. Qual era il compito dei cherubini e perché?

Se fuomo, dopo la caduta, avesse avuto libero accesso all'albero della vita, sarebbe vissuto per sempre e così avrebbe perpetuato diventato eterno. Ma "i cherubini" con "una spada fiammeggiante" costituivano "la via dell'albero della vita" (Genesi 3:24) e a nessuno della famiglia di Adamo fu permesso di oltrepassare quella barriera che separava il frutto che dà la vita. Cadendo nessun peccatore è immortale. GC 418.1

Nel luogo santissimo della Tavola, un cerbero di legno pregato nastrato d'oro, che simboleva Dio, sovrastava l'arca. Le ali spiegate dei cherubini toccavano le bagge del dieci comandamenti. Sopra l'arca, come coperchio del cofano sacro, c'era il propiziatorio: un magnifico oggetto artistico, sormontato da due cherubini, una da ogni lato, tutto d'oro massiccio. In questa sezione del tabernacolo, fra i cherubini, si manifestava la presenza di Dio, veglia da una nube. Esodo 25:20-22. GC 32.3

«Nella visione d'Ezechiele, Dio aveva a mano sotto le ali dei cherubini. Questo per insegnare ai suoi servitori che il è potere divino e dare loro il successo. Egli operava con loro se essi obbedivano. Ezechiele rappresentava pure il Cristo e di sua. ST 754.1

«La luce brillante che si muoveva tra le creature viventi con le ripidità di un lampo rappresenta la verocità che proviene con gaio/ operare fraterne ardirà perché ha sua complementario. ST 754.2

I volti dei cherubini assenda gli stessi di quelli delle bestie dell'Apocalisse, entrambi hanno necessariamente un significato complementario, la cui chiave è fornita da Giovanni. «Il cantuario con santico nuovo, dicendo: Tu sei degno di prendere il libro e di aprirne i sigilli; perché sei stato ucciso e hai redento noi a Dio con il tuo sangue da ogni tribù, lingua, popolo e nazione». Apocalisse 5:9.

Noi dobbiamo comprendere sempre meglio la missione degli angeli. Sarebbe bene ricordare che agli figlio di Dio ha la cooperazione degli esseri celesti. Potenti esserti invisibili, sovrangono gli uomini e paiono che creazione e dominione di Dio. Cherubini, serafini, e angeli che eccellono in forza, stanno dinanzi a Dio. "Sono spiriti ministranti, mandati a servire a pro di quelli che hanno da ereditare la salvezza". Ebrei 1:14 (Latino). LM 96.4

Martedì 13 maggio

Come carboni ardenti

Leggi Zacchaia 1:14-16. Quali somiglianze vedi tra questo passo e le scene descritte in Isaia 6:1 e 6 e Apocalisse 4:1-11?

La nostra attenzione è ora rivolta a questa meravigliosa scena che Zacchaia vide sulla rive del fiume nella terra del Caldei. Ezechiele «l'aspetto della gloria del Signore, era ovvalanvata...Il Signore su uno dei suoi troni.

Oltre a questa apparizione divina che Ezechiele vide (Ezechiele 1:28), la Bibbia descrive Dio in trono in altre occasioni; una volta nella Isaia e due volte vicio da Giovanni il Rivelatore, sale di Dio:

(1) «... *vidi anche il Signore seduto su un trono alto ed eleato, e il suo manteilo riempiva il tempio. Sopra di lui stavano dei serafini; ciascuno aveva sei ali: con due si copriva il volto, con due si copriva i piedi e con due si volava. Uno gridava all'altro e diceva: "Santo, santo, santo è il Signore degli eserciti; tutta la terra è piena della sua gloria!". E le soglie degli stipiti parve si mossero alla voce di colui che gridava, e la casa si riempì di fumo. Isaia 6:1-4.*

(2) «*E subito fui rapito in estasi; ed ecco, c'era un trono nel cielo, e vi era sedeva sul trono... E attorno al trono c'erano ventiquattro seggi; e sugli sedevano ventiquattro ancien, vestiti di veste bianca e con delle corone d'oro sulle loro teste. Dal trono c'erano uscire lampi e voci e tuoni; davanti al trono ardevano sette lampe ardenti di Dio. Davanti al trono c'era un mare di vetro, simile al cristallo; e in mezzo al trono e attorno al trono c'erano quattro esseri viventi pieni di occhi davanti e dietro. Apocalisse 4:2, 4-6.*

(3) «*E mi mostrò un fiume d'acqua viva, limpida come cristallo, che scaturisce dal trono di Dio e dell'Agnello.Apocalisse 22:1.*

Ciascuno fiume che Isaia era un «cartiere» (seguito), e scaturì quando entrò nel tempio che coloreva della porta o mossero alcu voce di colui che gridava, e la casa fu piena di fumo (Isaia 6:1, 4). Il trono guardò in un mare di vetro, mentre quello dell'Apocalisse 4, che ha davanti il mare di vetro, e quello dell'Apocalisse 22, che ha davanti il «fiume», della «fiu», sono tronfi fissi.

Sebbene quattro che vede Ezechiele sia simile a quello che fu mostrato a Isaia, si tratta tuttavia di tre distinte e separate visioni. Ciascuno dei cherubini che vedono di Isaia ha sei ali, mentre ciascuno dei «cherubini» della visione di Ezechiele ne ha solo quattro. Inoltre, in quella ultima visione, le ali sono unite, mentre in quella della prima visione sopra di esso. Solo quando operano quattro insieme, due due modi.

Nel determinare l'ubicazione del trono di Dio, Ezechiele e 4 di quello di Apocalisse 22, notiamo innanzitutto che quest'ultimo, che sul scaturisce il «fiume», della «fiu», è, secondo il «testimone, «il trono di Dio e dell'agnello; quello su cui Cristo vede che «trono di Dio dopo la sua risurrezione. È proprio, quello che ha davanti il mare di vetro, si trova pertanto secondo la visione di Giovanni, «davanti al trono». Quindi, il trono di Dio, che Ezechiele vide sopra il mare di vetro, è quello che Giovanni vide «davanti al trono». Ezechiele, 1, ci informano Dio sul santuario, «Mentre in visione all'apostolo Giovanni fu concesso di vedere il tempio di Dio in cielo, egli vide il "settie lampade di fuoco che ardevano davanti al trono"». – Il gran conflitto, p. 414.

Poi, riguardo al Padre e al Figlio che si spostano dal trono di Dio e dell'Agnello - quello dove i trono fiume della «fiu» al trono dove «trono fiume il mare di vetro, leggiamo: «Vidi il Padre abaro dal trono di Dio e dell'Agnello, e il Figlio, che aveva lasciato il santuario, si alzò dal trono... Per un attimo, non vedemmo, con vuote come fusso ardente, (cronistio) da angeli, gurone dove era Gesù. Egli salì sul carro e fu portato nel luogo santissimo, dove sedeva il Padre». Primo sonto, p. 55.

Raccomanda lo «testo» eventi così come lo vide, Daniele dice: «*Io guardai finché furono posti i troni e l'Antico dei giorni si sedette. Il suo vestito era bianco come la neve e i capelli del suo capo erano come lana pura. Il suo trono era fiamme di fuoco, le sue ruote erano fuoco ardente. Un fiume di fuoco scorreva e sortiva da davanti a lui. Mille migliaia di angeli lo servivano e migliaia di migliaia stavano davanti a lui. Il libro fu aperto e il giudizio fu dato. Dan. 7:9, 10.*

Mercoledì, 14 maggio

Dio in mezzo al suo popolo

C'era una tribù dominante su ciascuna dei quattro lati del tabernacolo. Secondo Numeri 2, chi erano quelle quattro tribù dominanti?

«A sinistra_ si accamperanno quelli delle standardo del campo di Giuda con tutte le loro schiere.»_ Nyr – Numeri 2:3

«Sul lato sud sarà lo standardo del campo di Ruben, secondo i loro eserciti.»_ Nyr – Numeri 2:10

«Sul lato occidentale sarà lo standardo del campo di Efraim, secondo i loro eserciti.»_ Nyr – Numeri 2:18

«Lo standardo del campo di Dan sarà sul lato nord, secondo i loro eserciti.»_ Nyr – Numeri 2:25

Pu precisata anche la disposizione delle altre tribù. Per ordine del Signore, ognuna doveva marciare e accampare sotto alla propria insegna. "Tuttavia gli israeliti dovevano ricordare che vicino alla sua bandiera sotto le insegne alla casa dei loro padri; si accamperanno di facia e tuttlontano alla tenda di convegno... Seguiranno nella marcia fiorifere nel quale erano accampati ciascuno al suo posto, con la sua bandiera". Numeri 2:2, 17. La folla di stranieri che aveva seguito Israele dall'Egitto, sebbene non fosse ammessa a partecipare alle cerimonie del culto, si doveva ostinarsi lungo il perimetro dell'accampamento. Liberandosi dagli stranieri, Israele si rendeva rimasti escluse dalla comunità degli israeliti fino alla terza generazione. Ch. Deuteronomio 23:7, 8. PP 313.1

Poiché i volti dei cherubini sono gli stessi delle bestie dell'Apocalisse, entrambi hanno necessariamente un significato complementario, la cui chiave è fornita da Giovanni. «Il cantoonio un santico nuovo, dicendo: Tu sei degno di prendere il libro e di aprirne i sigilli; perché sei stato ucciso e hai redento noi a Dio con il tuo sangue da ogni tribù, lingua, popolo e nazione. Apocalisse 5:9.

Giovedì, 15 maggio

La caduta di Lucifero

Leggi Ezechiele 28:11-17 e Isaia 14:12-14. Cosa ha portato alla caduta di Lucifero? Confronta questo con Giacomo 1:13-15. In che modo il rimedio alla caduta di Lucifero e l'atto provvisto dell'umanità in Cristo influisce sulla sua comprensione di ciò che accade in Apocalisse?

«Il peccato ebbe origine da colui che, dopo Cristo, era il più elevato nella grazia di Dio e il più potente e glorioso angelo abitanti del cielo. Prima della sua caduta, Lucifero era di bellezza e protettore, santo e immacolato. Il profeta di Dio dichiara: «Tu eri perfetto nelle vie sei dal giorno in cui fosti creato, finché non fu trovata in te iniquità» (Ezechiele 28:15). Pace e gioia, in perfetta sottomissione alla volontà del Dio, regnavano in tutto l'esercito angelico. L'amore per Dio era zavorra, l'amore reciproco era imparziale. Tale era la condizione che esisteva per secoli prima dell'entrata del peccato. «GP 316.3

Il cambiamento avvenne quando Cristo fu caminnato, che sono patienti, gentili, benevoli, miti e umili, cioè che si unisceva a Cristo e portano i suoi fardelli, che desiderano le anime cuna la libertà dei peccatori, questi entrarono nella gioia del loro Signore. Vedranno Cristo è travaglio della sua anima e saranno soddisfatti. E colui ritrovato, perché i posti lasciati vacanti in cielo dalla caduta di Satana e di suoi angeli saranno tenuti vuoti dalla redenzione del Signore. BFL 28 Maggio 1900, par. 12

L'angelo, che prima stava davanti al trono in cielo, più tra coi santi i 144,000 sul monte Sion, sulla terra, mentre gli ancianei e le bestie che stanno attorno al trono rimangono in cielo.

Poiché Giovanni vide i 144.000 in piedi sul monte Sion con l'Agnello dopo che il giudizio era stato pubblico a prima che fosse chiuso, l'evento non avviene nel primo «Ed dopo» il giudizio, ma durante esso.

E ora riportate che la visione di Giovanni dell'Agnello che stava sul monte Sion (Apocalisse 14:1) nella Città celeste Sabaoth, mentre la sua visione del «Leone della tribù di Giuda» che sta davanti al giudizio lo mette fuori. In correlazione, esse mostrano che mentre Egli è allora il Salvatore, Egli è allo stesso tempo il Re del re.

Ma ci chiedo, quando rimangono i 144.000, cioè l'interesse per sapere chi sono. Visto che tutto ciò ha seguito dell'angelo cristiano, è ancora "Egli di Giacobbe", sono quindi... Israele autentico, non gentili.

Essendo i 144.000 le "primizie", devono quindi essere del secondo frutti, perché dove è il primo, deve essere anche il secondo. E poiché le primizie sono i "servi di Dio", devono successivamente essere Israel a tutte le nazioni per raccogliere le seconde (Isaia 66:19, 20). Io grande motivazione (Apocalisse 7:9) che Giovanni vide dopo aver assistito alla sigillatura dei 144.000.

È fatto che ciò ha trovato alcuna attenzione nella nostra lezione (Apocalisse 14:9) dimostra chiaramente che essi non devono proclamare altro che la pura verità del Vangelo e rende le loro parole autorevoli e vincolanti quanto le parole scritte dei profeti e degli apostoli. Infatti, questi primi frutti sono investiti di un potere e di un autorità ancora maggiori: «in quel giorno il Signore difenderà gli abitanti di Gerusalemme; e chi tra loro sarà debole in quel giorno sarà come Davide; e la casa di Davide sarà come Dio, come l'angelo di Dio davanti a loro.

Venerdì 16 maggio

Approfondimento

Il millennio è inaugurato da una serie di sei eventi che si verificano nell'ordine in cui sono elencati: (1) Dio distrugge gli ipocriti nella chiesa; (2) chiama i Suoi dalle nazioni e poi li porta nella chiesa purificata; (4 Regno; (5) chiude il tempo di grazia; (6) distruggi i malvagi; (7) riscatta i giusti morti e trasforma i giusti viventi; (8) e infine rende vuota la terra.

Così il culmine di questi sei eventi finali, il tempo che la Bibbia chiama la fine del mondo, cala per sempre il sipario sul drama del peccato e della redenzione.

Che meraviglioso parata sarà quando i redenti di tutte le epoche marceranno per le strade dorate dei luoghi celesti in mezzo a pure e beati.

1. Ad accompagnare la grande processione vediamo milioni di angeli che hanno assistito i redenti di tutte le epoche.

2. Modi. Il tipo dei morti e il primo uomo a scrivere nella Bibbia, lo vediamo marciare in testa come capo dei morti, seguito di Adamo e con una corona d'oro scintillante sul capo. I morti che sono stati portati nella tomba di Cristo, e i vestiti di seta bianca e con corone d'oro.

3. Poi vediamo il Jaunno e innocente Abele, che rappresenta i martiri con la gloriosa veste bianca e il bordo rosso intorno al manello, che guida milioni di martiri di tutte le epoche (Classe 3), le cui vesti sono proprio come quelle indossate dal loro capo, Abele.

4. Ora vediamo il buon vecchio Enoch, con una corona bianca abbagliante intorno alla testa: sopra di una corona trionfale sta scintillando sul capo di Enoch e la sua destra sta pattina glorosa. E lui che guida e rappresenta i milioni che hanno camminato con Dio, e che non sono proprio morti ma rapiti senza morte.

5. Ultimo ma tutti i redenti. E ciò rappresenta Elia, con un glorioso manello bianco che gli copre le spalle fino al piedi. Con lui ci sono quelli che rappresentano gli ultimi, che sono stati rapiti senza morte. Ricordo una simpatiosa speciale, con un'impressione speciale, un sacerdotio regale, 144,000, sono tutti di Dio, con un manello glorioso che copre le loro spalle fino ai piedi e sotto nelle loro corone. Apocalisse 14:5. «E nella loro bocca non è trovato inganno, perché sono senza macchia davanti al trono di Dio.

6. Sei figli di Dio (rappresentati dai primi sei monti) si presentarono davanti al Signore secondo Geddie 14, in una riunione del concilio, allora ricevemmo i figli di Dio (Adamo) provenienti da tutte le nazioni, tribù e lingue, e ci sedettero davanti a Dio in una processione nell'ordine dinnanzi.

7. Infine, Gesù e la maestosa schiera celeste con decimila volte decimila e migliaia di migliaia di angeli. Che meraviglioso radunò sarà! Possiamo trovare qualcosa di più armonioso di questo in tutta la Bibbia? Ordine e che abbiamo di nuovo il numero biblico completo "sette", che non può essere aumentato o diminuito, eppure include tutto. Questo non dovrebbe rivoglierle il nostro cuore e il nostro zelo quando vediamo quel glorioso evento e in verbo per il popolo redento di Dio?

Per ulteriori studi, non esitate a contattarci:
Whatsapp / cellulare: +39 351 5890 669 / +33781 184 977
contact@adonweshabbathschool.org